

FEEDBACK DAM 2015

Date du cours	Prof. de didactique	Acteurs	Moments du cours	Codage effectué par	Réf. Vidéo
11.05.2015	Tk	Tk et A	Feedback du professeur	IB	F4/16.05.2015

Chrono	Type(s) de définition/ type de savoir/ acteur	Verbatim ou mention du contenu qui fait l'objet d'une définition	(FACULTATIF) Savoir tacite (ce qu'on vise à faire apprendre)
00.15	[Dd D <sub>PL</sub> T <sub>k</sub> ]	Prima dico quello che mi è piaciuto, poi ragioniamo su altri fattori, ti faccio delle domande magari	
01.43	[Dt D <sub>R</sub> T <sub>k</sub> ]	Hai tante cose da dire e questo è buono. Hai tante cose da dire, tante idée, e devi riuscire a tenertele dentro o farle pazientare, anche distribuirle nel tempo. Tu vuoi dire tutto subito	Diagnostic... on ne code pas.
02.07	Dd D <sub>R</sub> T <sub>k</sub>	Devi trovare una strategia in cui riesci a gestire meglio il linguaggio.	
02.30	Dd D <sub>R</sub> D <sub>L</sub> T <sub>k</sub>	Bisogna cercare di far diventare più utili queste cose che tu hai, devono diventare utili all'allievo, che noi siamo qui per lui o allora a te quando studi.	
02.46	Dd D <sub>R</sub> D <sub>L</sub> T <sub>k</sub>	Si vede che a te sono utili quando studi, sicuramente riesci a capire la partitura, ad avere un'idea chiara e questa ha un'utilità grandissima per te stessa, ma l'allievo ha altri ritmi e può darsi che non riesca a seguirti	
04.05	Dd M <sub>H</sub> T <sub>k</sub>	Oggi si impara tantissimo così (en écoutant sur Youtube)	
04.43	Dd D <sub>PL</sub> D <sub>L</sub> T <sub>k</sub>	Il rischio è che lei non ha ancora cominciato, non si è ancora messa e di già si parla della cosa, si parla di qualcosa che non si tocca con mano, si vedo la partitura, ma noi	

		come musicisti lo sentiamo nel corpo, è vero quello che tu dici, parte, ma noi abbiamo anche cantare. Quindi, magari, in générale, poter parlare del testo, di cosa dice un pezzo, di alcune cose musicali, può essere utile magari farlo appunto in mezzo	
06.06	Dd D <sub>PL</sub> D <sub>R</sub> T <sub>k</sub>	Quindi se canta , poi parla, poi ricanta, cosa succede che lei alterna le attività E oltretutto il fatto di parlare in mezzo si può sfruttare per riposarsi, banalmente	
07.20	Dd D <sub>PL</sub> M <sub>T</sub> T <sub>k</sub>	In tutti questi stimoli che tu hai dato... ci dovrebbe essere un po ' più di ordine ... perché se tu parli dell'accento agogico prima che lei non sa nemmeno le note, non le sapeva bene, non sapeva nemmeno dove mettere le sillabe	
08.19	Dt D <sub>PL</sub> M <sub>T</sub> T <sub>k</sub>	(...) Tu devi farle fare la sillabazione	
09.20	Dd D <sub>PL</sub> T <sub>k</sub>	Quei Piccoli pezzi lì di organizzazione del materiale sono cose un po' meccaniche a volte, ma noi dobbiamo avere un ordine negli obiettivi, solo che se tu hai un obiettivo più alto ma che quelli più semplici non sono ancora stati raggiunti.	
11.44	De+ D <sub>R</sub> T <sub>k</sub>	Lei non ha la chiarezza. Devi proprio fermare e dire « qui fa così » trac. Anche parlato (Tk dit « se è fedele Florin en rythme) e lei lo fa (Tk repère) « ancora ». Vedi, basta una parola : « ancora » ... « andiamo avanti ». C'è un rimbalzo ed è velocissimo	
12.30	Dd D <sub>R</sub> T <sub>k</sub>	Se un allievo non sa studiare, mettiamo che non ha il metodo perché non ha studiato lo strumento o non è riuscito a studiare, bisogna farlo insieme	
12.52	Dd D <sub>R</sub> M <sub>T</sub> M <sub>I</sub> T <sub>k</sub>	Le cose musicali non possono supplire le cose che non ci sono. Se non c'è la preparazione del pezzo, o lo fate insieme o te lo porta già pronto oppure non puoi andare sulla musicalità se non c'è ancora la parte. E quella deve essere una parte molto chiara, molto meccanica, non tanto creativa, cioè creativa nella combinazione delle possibilità. Cose piccole, moduli ma molto chiari.	
13.45	Dd D <sub>L</sub> M <sub>H</sub> T <sub>k</sub>	Gli allievi dilettanti non è che fanno studiare a casa, non arrivano che a casa hanno già fatto il lavoro. Se ti va bene l'hanno ascoltato da YouTube, magari sbagliato, magari qualcosa di strano;	
13.56	Dd M <sub>H</sub> T <sub>k</sub>	allora è molto meglio che tu gli fai vedere come studiare insieme e così prendono un metodo Tu gli devi far studiare le note parole, così a casa lei lo sa rifare, sennò come fa a farlo a casa?	

14.30	Dd D <sub>L</sub> M <sub>L</sub> T <sub>k</sub>	Anche saper studiare è un metodo, bisogna apprenderlo, sapere come sono i piccoli pezzi, sapere come smontare la partitura.	
14.50	Dt D <sub>L</sub> T <sub>k</sub>	Fallo su di te. Anche su se stessi si impara a gestire il materiale, proprio anche come apprendimento.. proprio in quel caso è il metodo di studio	
15.18	Dd D <sub>L</sub> M <sub>H</sub> T <sub>k</sub>	Il pianoforte dovresti ... fare meglio.	Implique travailler les accompagnements à la maison.
16.34	Dp D <sub>L</sub> D <sub>R</sub> M <sub>T</sub> T <sub>k</sub>	Però come tipi di armonici sta andando verso un tipo molto più brillante, quindi si può seguire questa direzione	
17.23	Dd D <sub>R</sub> D <sub>L</sub> M <sub>T</sub> T <sub>k</sub>	I vocalizzi brevi non portiamoli troppo su, soprattutto all'inizio, quando c'è il primo cenno di tensione, torniamo, tanto c'è tutto il tempo di allargare, come se dovessimo fare così (geste), poi così sempre di più. Più è lungo il vocalizzo e più puoi andare perché la voce è già anche più flessibile. Ma portare una voce che è ancora un po' fredda in vocalizzo corto che già inizia in alto, perché il vocalizzo corto già inizia in acuto ... all'inizio sarà tesa	
19.45	Dd D <sub>L</sub> T <sub>k</sub>	Non andar su col modello corto e un po' teso (de la vocalise)	
21.03	Dd D <sub>L</sub> M <sub>T</sub> T <sub>k</sub>	Dobbiamo stare attenti a capire qual è l'estensione della voce, se c'è l'estensione comunque sfruttarla, ma la tessitura è la zona in cui la voce ha gli armonici migliori, in cui lavora con più facilità, con più resa.	
22.18	Dd D <sub>P</sub> L <sub>M</sub> T <sub>k</sub>	Bisogna lasciare anche un po' fare lo strumento. Se si lavora in maniera equilibrata, ci saranno delle zone che prima si sviluppano prima, vocali che si sviluppano prima, spazi che si sviluppano prima e meglio	
22.47	Dd D <sub>P</sub> L <sub>M</sub> T <sub>k</sub>	E comunque nella vita lo sviluppo è sempre in atto, perché cambiamo, ci trasformiamo, ci trasformiamo anche come modo di cantare, cambiamo repertorio, quindi è uno strumento adattabile.	
23.01	Dd D <sub>R</sub> T <sub>k</sub>	Quindi mai cercare tutto dappertutto, lasciare anche venire le cose e quando arrivano seguirle ... aspettiamo con calma: la cosa ci arriva, la cosa arriva là, lì ci sta bene, qui manca un ...	
23.44	Dd M <sub>T</sub> M <sub>I</sub> T <sub>k</sub>	Anche nella scelta del repertorio ...sceglieremo quello che ci sta meglio, quello che	

		funziona di più e che ci fa stare bene, sia come resa della voce ... ma anche come nostro modo di esprimere ... perché non si può cantare in modi che non sono propri	
24.14	[Dd D <sub>L</sub> D <sub>R</sub> T <sub>k</sub> ]	Invece, didatticamente la scelta del repertorio è importante. Uno per rafforzare quello che già c'è e uno per cercare di sviluppare quello che non c'è ... lanciamo un sasso in questa tessitura ... Trovare degli agganci tra quello che c'è già e quello che si deve sviluppare e vedere cosa funziona.	A mon avis c'est la suite des définitions antérieures.
26.40	Dd D <sub>P</sub> L M <sub>i</sub> T <sub>k</sub>	Noi cantiamo anche con l'idea del suono che abbiamo e quindi l'idea del suono articolato è molto diversa dall'idea del suono legato, di condurre e articolare in un altro modo.	
26.53	[Dd M <sub>i</sub> T <sub>k</sub> ]	Noi abbiamo insieme un legato e un articolato, con la pronuncia.	Déjà codé.
28.35	[Dd D <sub>R</sub> T <sub>k</sub> ]	Si, a volte, quello che hai fatto tu, di dare stimoli musicali ... o lavorare sul pezzo proprio musicalmente, espressivamente ... e a volte serve per sbloccare	Diagnostic / Institutionnalisation possible.

Fin à 29.06

Chrono	Type(s) de définition/ type de savoir/ acteur	Verbatim ou mention du contenu qui fait l'objet d'une définition	(FACULTATIF) Savoir tacite (ce qu'on vise à faire apprendre)
00.08	Dt D <sub>L</sub> D <sub>P</sub> L T <sub>k</sub>	Devi aver pazienza ... perché magari serve più tempo di quello che pensi. I passi sono più lenti, più lunghi. E quindi poco alla volta le devi distribuire.	
01.51	Dt D <sub>R</sub> T <sub>k</sub>	Devi essere un po' più sensibile su questa cosa.	
02.10	Dd D <sub>L</sub> D <sub>R</sub> T <sub>k</sub>	Noi spesso abbiamo i nostri bisogni e andiamo con quelli e invece noi dobbiamo stare attenti ai bisogni dell'allievo. E l'allievo in quel momento deve avere delle utilità, deve portare a casa delle cose. E quindi anche se impara una cellula e va a casa con quella, vuol dire che ha funzionato quella lezione lì.	
03'50	Dt D <sub>R</sub> T <sub>k</sub>	Quando sei sola con il tuo allievo ti devi centrare e fare quello che è utile per lui, con sensibilità.	